



MADAMA FLORE'®

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : **MADAMA FLORE'**
- 1.2 USO DEL PREPARATO : pulitore lucidante spray per fiori secchi e artificiali
- 1.2.1 STATO FISICO : pulitore lucidante spray per fiori secchi e artificiali
- 1.2.2 FORMATI : ml. 400
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



F+ Estremamente Infiammabile






Contenuto in peso di componenti infiammabili superiore al 70%.

- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : elevati spandimenti della base liquida possono avere effetti dannosi. Pericoli trascurabili per il prodotto confezionato.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : estremamente infiammabile. I vapori, più pesanti dell'aria, possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50 °C può deformarsi e scoppiare. L'inalazione dei vapori può causare sonnolenza, vertigini e l'irritazione delle mucose. Ripetute esposizioni, per l'effetto sgrassante del solvente, possono provocare secchezza e screpolature della pelle. Irritante per gli occhi. Nocivo se ingerito (via di assunzione comunque poco probabile essendo il prodotto confezionato in un contenitore aerosol).

3. CARATTERIZZAZIONE CHIMICA DEI COMPONENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No INDEX	No CE	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R



BUTANO (*)	106-97-8	601-004-00-0	203-448-7	30÷50	 F+	12
ISOBUTANO (*)	75-28-5	601-004-00-0	200-857-2	9÷30	 F+	12
PROPANO (*)	74-98-6	601-003-00-5	200-827-9	9÷30	 F+	12
METHYLAL				9÷30	 F	11
ETANOLO DENATURATO SPECIALE	64-17-5	603-002-00-5	200-578-6	5÷9	 F	11
INERTE				1÷5		

(*) Esente da 1-3 butadiene. Inoltre, il propellente non contiene sostanze classificate Xn (nocivo), Xi (irritante), C (corrosivo) e T (tossico).

Fraasi R complete: si veda sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **CASO GENERALE** : non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
- 4.2 **INALAZIONE** : trasportare l'infortunato in zona ben aerata.
Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.
- 4.3 **CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : lavare la zona colpita con acqua e sapone sino a totale rimozione. Togliere gli indumenti contaminati - comprese le scarpe - e lavarli prima di indossarli di nuovo. Se l'irritazione persiste, consultare il medico.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere per alcuni minuti acqua corrente o soluzione fisiologica. Se presenti, dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e continuare l'irrigazione. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 **INGESTIONE** : non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Lavare la bocca con acqua. Tenere l'infortunato a riposo e richiedere l'immediato intervento medico. A causa della possibilità di aspirazione polmonare dei solventi, il vomito dovrebbe essere indotto soltanto sotto controllo medico e, in ogni caso, mantenendo la testa ricurva e più bassa del petto.
(via di esposizione comunque poco probabile)

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **PERICOLO D'INCENDIO** : **elevato livello di rischio.**
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : estinguere preferibilmente con anidride carbonica, schiuma o polvere chimica. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Se il prodotto non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei. Per le perdite e sversamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
- 5.3 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : evitare i getti d'acqua diretti. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo in tal modo scoppi ed esplosioni.
- 5.4 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : Per combustione e pirolisi il prodotto sviluppa monossido e biossido di carbonio, silice e tracce di prodotti organici parzialmente incombusti:
- 5.5 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE** : disporre pertanto di idonei mezzi di protezione (abiti ignifughi) con

DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI
ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO
5.6 RACCOMANDAZIONI

particolare riguardo per le vie respiratorie (protezione totale e autorespiratore).

- : se possibile, allontanare i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circondare la zona, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Combattere l'incendio da postazione protetta. **I contenitori aerosol surriscaldati si deformano, scoppiano e possono essere proiettati anche a notevole distanza. Utilizzare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio.**

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE

- : rimuovere le fonti di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare la formazione di polveri spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria (si veda punto 8). Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto.
Attenzione: il prodotto rende le superfici estremamente scivolose.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

- : se possibile, bloccare all'origine lo spandimento e impedire infiltrazioni nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche. Avisare le Autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o ha contaminato il suolo o la vegetazione.

6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA

- : arginare lo spandimento con sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, tripoli, terra o altro materiale assorbente. Raccogliere il liquido (manualmente o con pompa antideflagrante) in idonei contenitori per il riutilizzo o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

- : recipiente sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su fiamma o su corpi incandescenti. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare. Osservare le regolamentazioni di igiene sul lavoro.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Proteggere dai raggi solari diretti e conservare lontano da fonti di calore (es. lampade ad incandescenza), da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio, da agenti ossidanti, da perossidi, da prodotti fortemente acidi o alcalini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, occorre pertanto evitarne l'accumulo tenendo aperte le porte e le finestre e assicurando una buona ventilazione. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I.. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche (messa a terra). Tenere i contenitori in posizione verticale, evitando la possibilità di cadute o urti. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Conservare fuori della portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE

- : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

sostanze	TLV – TWA (ppm)	TLV – STEL (ppm)
Butano	800	-
Isobutano	1000	-
Propano	2500	-
Methylal	1900 (mg/m ³)	-

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.



T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA

: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI

: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

: consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE

: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

: ===

8.4 MISURE PRECAUZIONALI

: riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di mantenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico	: contenitore a pressione con base liquida e gas liquefatto (propellente)
Odore	: caratteristico dei solventi
Peso specifico a 20 °C	: 0,60 g/ml
Volume del prodotto aerosol	: 400 ml
Peso del prodotto aerosol	: 240 g. di cui 168 g. ca. di propellente, 72 g. ca. di base liquida
Capacità del contenitore	: 520 ml
Pressione a 20 °C	: 3,8 bar
pH	: N.A.
Temperatura di infiammabilità	: inferiore a 0 °C
Temperatura di auto - infiammabilità del propellente	: 405 °C
Limite inferiore di infiammabilità	: 1,8% (v/v)
Limite superiore di infiammabilità	: 9,5% (v/v)
Solubilità in acqua della base liquida	: insolubile
Viscosità della base liquida	: ND



VOC (volatile organic solvent) : 77%
(Direttiva 1999/13/CE)

Legenda: NA = non applicabile. – ND = non disponibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 CONDIZIONI DA EVITARE : Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Evitare gli urti e il surriscaldamento a temperature superiori a 50 °C.
A temperature superiori a 150 °C, la base liquida può sviluppare vapori di formaldeide.
- 10.2 SOSTANZE DA EVITARE : per evitare corrosioni del contenitore, conservare le bombole lontano da agenti ossidanti o prodotti chimici fortemente acidi o basici.
Reagisce violentemente con gli ossidanti forti.
- 10.3 PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE : Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : l'ingestione della base liquida (evento comunque poco probabile) può produrre l'irritazione dell'apparato gastro-enterico ed effetti nocivi ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. Etanolo: DL₅₀ orale (ratto) 1501 mg/Kg.
- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE : l'esposizione ai vapori dei solventi può causare l'irritazione delle mucose, dell'apparato respiratorio e l'assorbimento per via sistemica. I sintomi si avvertono sotto forma di sonnolenza, cefalee, stordimenti, vertigini e, nei casi estremi, perdita di conoscenza.
Etanolo: CL₅₀ (ratto) 5,9 mg/l/6h.
- 11.3 EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO CON
- LA PELLE : contatti prolungati e ripetuti eliminano i grassi naturali della pelle e possono provocare dermatiti non allergiche da contatto. Inoltre, i solventi possono entrare in via sistemica per assorbimento dell'epidermide.
- GLI OCCHI : il contatto diretto con gli occhi può provocare irritazioni e, nei casi più gravi, danni irreversibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Il propellente non danneggia lo strato di ozono. I solventi sono molto volatili. **Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee.** Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.




Biodegradabilità > 80 %.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti disposizioni locali e nazionali. Le confezioni devono essere consegnate ad uno smaltitore attrezzato al recupero del contenitore metallico contenente gas infiammabile. **Il contenitore aerosol surriscaldato a temperature superiori a 50 °C può scoppiare anche se contenente un piccolo residuo di gas.**
- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI : ===
- 13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

<p>ADR/RID</p> <p>PSN (proper shipping name) Gruppo d'imballaggio Etichetta</p> <p>Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata) – LQ02</p> <p>Codice di restrizione in galleria</p>	<p>UN 1950 AEROSOL II N. 2.1</p>  <p>Si</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1000 ml. per bombola; • 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio retratto <p>D</p>
<p>IMDG</p> <p>PSN Gruppo d'imballaggio Etichetta</p> <p>Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata) – SP (Special Provision): 277</p> <p>Marine Pollutant</p>	<p>UN 1950 AEROSOLS II N. 2.1</p>  <p>Si</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1000 ml. per bombola; • 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio retratto <p>NO</p>
<p>Emergency Schedule (EmS)</p>	<p>F-D, S-U</p>
<p>ICAO/IATA</p> <p>PSN Gruppo d'imballaggio Etichetta</p>	<p>UN 1950 AEROSOLS, FLAMMABLE II N. 2.1</p> 
<p>Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) – PI (Special provision): Y203</p>	<p>Si</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1000 ml. per bombola; • 30 Kg. per scatola

14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori – inclusi i campioni prelevati per le analisi – secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

DPR n. 741 del 21.07.'82 – Direttiva 94/1/CEE del 06.01.'94 – “Classificazione ed etichettatura dei preparati aerosol”.

D.M. 28.01.'92 – Circolare n. 15 del 01.04.'92 – “Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi”

SIGLA ED ETICHETTATURA DI PERICOLOSITA'
ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



Estremamente infiammabile (F+)

NATURA DEL RISCHIO (frasi R)	12	Estremamente infiammabile
	66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
CONSIGLI DI PRUDENZA (frasi S)	2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
	16	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare
	18	Manipolare ed aprire il recipiente con cautela
	20/21	Non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego
	23	Non respirare gli aerosoli
	24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
	33	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
	45	In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli il contenitore).
	51	Usare soltanto in luogo ben ventilato
AVVERTENZE SPECIFICHE	:	recipiente sotto pressione; proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50 °C; non perforare, né bruciare la bombola neppure dopo l'uso; non fumare; non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente; non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione; evitare di inalare direttamente il getto e di spruzzarlo negli occhi; aerare il locale prima di soggiornarvi nuovamente; non contaminare alimenti, bevande o recipienti destinati a contenerne;
ETICHETTA TATTILE PER NON VEDENTI	:	sì

Legge n. 277 del 04.07.'88 – Legge n. 393 del 23.08.'88 – “Propellenti”

DPR 175/88 e aggiornamenti – “Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali”

CLASSIFICAZIONE : il preparato rientra nel campo di applicazione del decreto.

QUANTITA' IN ESEZIONE

PROPELENTE : max 50 tonnellate;
BASE LIQUIDA : max 5.000 tonnellate.

DL n. 626 del 19.09.'94 – “Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro”

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- 16.1 Bibliografia generale**
- Merck Index – undicesima edizione;
 - Informazioni tecniche dai fornitori;
 - Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
 - INRS – Fiche toxicologique ;
 - Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
 - N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989
 - Handling Chemical Safety
 - Direttiva 88/379;
 - Direttiva 91/325;



- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);
- Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche;
- Direttiva 2001/58/CE
- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- IMO 8 Intern. Maritime Organization, report n.35/1989

16.2 Frasi R rilevanti (citare alla sezione 3 della scheda):

- 11 Facilmente infiammabile
- 12 Estremamente infiammabile

16.3 Altre note

- | | |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| limitazioni d'utilizzo | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportate in etichetta. |
| nota sulla classificazione | - il 28° adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CE riporta, al paragrafo 8.4, casi particolari per la classificazione delle sostanze. In particolare, le sostanze classificate Nocive per la loro pericolosità inalatoria, non devono essere necessariamente etichettate Xn con R65 quando vengono immesse in commercio in contenitori aerosol o muniti di un dispositivo sigillato di nebulizzazione. Di questa condizione ci si è avvalsi per la materia prima CAS 90622-58-5. |
| interlocutore | - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde |

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

